



**UNIONE ITALIANA LAVORATORI METALMECCANICI**

Corso Trieste, 36 00198 Roma

tel. 06 852622.01-02 - fax 06 852622.03 - C.F. 80207810583 - e-mail: uilm@uilm.it - www.uilm.it

**COMUNICATO SINDACALE Uilm Nazionale**

## **Whirlpool: SENZA AMMORTIZZATORI SOCIALI A FINE ANNO BEN 800 ESUBERI**

Nell'incontro tenutosi oggi con Whirlpool presso il Ministero dello Sviluppo economico è emerso con estrema chiarezza dalle dichiarazioni aziendali che, se non sarà superato il limite del 31 dicembre 2018 posto dalle recenti novità legislative all'utilizzo degli ammortizzatori sociali, a fine anno avremo circa 800 esuberi, più precisamente 623 nelle fabbriche e 169 fra gli staff (stima peraltro prudenziale perché conteggiata al netto di 125 eccedenze che dovrebbero essere riassorbite attraverso le due operazioni di reindustrializzazione in corso a Caserta e a Fabriano). Questo è il grave rischio che dovremo assolutamente provare a scongiurare chiedendo a Whirlpool di portare nuovo lavoro e alle Istituzioni di consentire la proroga degli ammortizzatori sociali, anche se ciò significa modificare una legge, vale a dire il D. Lgs. 148/2015 che impedisce a fine 2018 la prosecuzione sia della cassa integrazione sia della solidarietà per le imprese che vi fanno ricorso dal settembre 2015.

Più in particolare, Whirlpool ha illustrato quanto accaduto e fatto dal 2015 ad oggi, con 516 milioni di investimenti già effettuati che diventeranno entro il 2018 quasi 600, ma anche con una perdita di quote di mercato causata in parte da fattori esterni, quali la contrazione di mercato in UK e i problemi di cambio in Russia e Turchia, paesi in cui il gruppo è molto forte, ma in parte anche causati dalle ricadute del processo di integrazione. Naturalmente ciò ha portato ad una perdita di 600 mila pezzi annui rispetto al 2015 e di più di un milione di pezzi rispetto alle attese di inizio piano, aggravando il problema degli esuberi e rendendone impossibile il riassorbimento entro il termine del 2018.

Per il futuro Whirlpool si dice confidente di poter tornare a crescere, forte della sua leadership globale e di un forte piano di investimenti, nonché di un mercato europeo che ha ripreso a crescere lievemente. Più in particolare il piano di Whirlpool prevede di specializzare lo stabilimento di Comunanza (Ascoli) sulle lavasciuga e quello di Napoli sulle lavatrici con un investimento di 24 milioni, un processo di trasferimento di modelli nel 2020 e 2021 e una riduzione degli esuberi rispettivamente da 131 a 99 a Comunanza e da 159 a 56 a Napoli (le lavatrici che dovrebbero essere spostate dallo stabilimento marchigiano a quello campano nei piani aziendali dovrebbero difatti essere più che compensate dall'aumento dei volumi del lavasciuga); a Siena gli esuberi nei piani aziendali sarebbero ridotti da 143 a circa 60 con azioni quali la produzione anche in favore terzi, la produzione di congelatori commerciali e l'insourcing di alcune attività, perfino a costo di sacrificare i margini; a Cassinetta i volumi sono previsti in crescita di circa il 5% all'anno, per cui contiamo di riuscire finalmente ad ottenere la stabilizzazione di tutti i colleghi assunti con contratto di somministrazione; a Melano i volumi dovrebbero aumentare da 1,7 milioni di pezzi a 2, il che dovrebbe consentire di azzerare gli esuberi; per Carinaro, che attende nuovi investimenti per la conferma della sua missione logistica, si prospettano infine altre due opportunità di reindustrializzazione che potrebbero potenzialmente riassorbire fino a 150 persone, ma di cui ancora non si conoscono i particolari.

Evidentemente il piano presenta elementi problematici da approfondire e di cui discutere, ma si basa sul presupposto che il Governo possa permettere una proroga degli ammortizzatori sociali, in mancanza dei quali avremmo il rischio di licenziamenti che non possiamo accettare e che ostacoleremmo con tutte le nostre forze. Sottoporremo la questione al Governo che verrà già nel prossimo incontro previsto per il 6 luglio.

**UILM NAZIONALE**

Roma, 17 maggio 2018